



COMPENSORIO ALPINO TO 1
VALLI PELLICE, CHISONE E GERMANASCA

18° CENSIMENTO INVERNALE STAMBECCO (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca



A cura di
GIOVO MARCO
Responsabile tecnico CATO1

Bricherasio, 20 gennaio 2022

INTRODUZIONE

Lo Stambecco si estingue nelle valli pinerolesi probabilmente nella prima metà dell'Ottocento per ricomparire verso la metà degli anni '70 del secolo scorso. Alcuni esemplari vengono avvistati in Val Germanasca ed in alta val Chisone (Val Troncea): provengono dall'Oasi di protezione del Roc del Boucher (Valle della Ripa, Sauze di Cesana), dove negli anni 1970-73 l'Amministrazione provinciale di Torino ha curato la liberazione di 17 animali.

Negli anni successivi seguono varie altre operazioni di reintroduzione: 1978 Val Pellice (sette capi), 1987 Val Troncea (sei capi) e Val Pellice (quattro capi), 1988 Val Troncea (sei capi), 1991 Val Pellice (otto capi), 1993 Val Pellice (11 capi), 1995 Orsiera-Rocciavré (sei capi), 1998 Orsiera-Rocciavré (due capi), 1999 Orsiera-Rocciavré (quattro capi), 2001 Orsiera-Rocciavré (sei capi).

Gli animali rilasciati, tutti marcati con contrassegni auricolari colorati e numerati, provengono dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, fatta eccezione per quelli liberati nel 1993 in Val Pellice catturati in Val d'Ala di Lanzo.

Nel maggio 1995 anche il Parc Naturel du Queyras rilascia un contingente di 12 capi e nell'aprile 1998 altri 14 animali, tutti marcati e muniti di radiocollare. Molti di questi animali, già dopo pochi mesi dal rilascio, sono avvistati in Val Pellice, Val Germanasca, Val Po e Val Varaita.

La specie si diffonde rapidamente sul territorio, con scambi di animali fra una colonia e l'altra ed in pochi anni si assiste alla colonizzazione di gran parte del massiccio del Monviso e del confinante vallone francese del Guil.

Attualmente la specie è distribuita nel territorio del CATO1, in modo localizzato, nei Comuni di Bobbio Pellice, Prali, Salza di Pinerolo, Massello e Pragelato e recentemente (autunno 2019) è stato ripetutamente osservato un piccolo nucleo di animali in zona Bocciarda (Comune di Perosa Argentina).

CENSIMENTI ALLA SPECIE

Il CATO1 organizza ormai da diversi anni censimenti allo Stambecco, per osservazione diretta da punti fissi o da percorsi in periodo estivo dopo i parti.

I conteggi sono realizzati dal 1998, contemporaneamente con il Parco Naturale della Val Troncea negli anni 1998, 1999, 2000, 2003 e 2004. Nel 2004 la collaborazione è stata estesa anche all'Azienda faunistico-venatoria "Valloncrò" ed al servizio di vigilanza faunistico-ambientale della provincia di Torino, i quali contemporaneamente hanno censito rispettivamente la porzione di Massello ricadente dentro i confini dell'AFV e la Valle Lunga (Val Susa). Nell'estate 2005 il conteggio, pur previsto e realizzato, è stato annullato per maltempo (nebbia e scarsa visibilità) e non è stato possibile organizzare una ripetizione.

Precedentemente al 1998, un conteggio in Val Germanasca era stato realizzato a cura del Parco Naturale della Val Troncea e collaboratori nel 1997, mentre in Val Pellice la specie era seguita dai primi anni '80 dal Sig. R. Janavel, appassionato naturalista, membro del Gruppo Stambecco Europa, ed un tentativo di conteggio estivo era stato organizzato dalla Provincia di Torino nel luglio 1992, in collaborazione con il Parco del Queyras (Janavel, 1994).

La dispersione degli animali sul territorio in periodo estivo, unitamente alla loro difficile contattabilità per l'habitat e la quota frequentata, hanno però indotto a sperimentare la realizzazione di un censimento diretto in periodo invernale sulle aree di svernamento e di riproduzione, dove gli animali sono concentrati e più facilmente contattabili.

Osservazioni capillari sui quartieri di svernamento occupati in Val Germanasca e Val Troncea sono già state condotte a partire dal 1987 ad opera del personale del Parco Naturale della Val Troncea e collaboratori (Giovio e Rosselli, 2003), che fornivano dati attendibili sul numero di animali presenti pur trattandosi di semplici uscite (anche ripetute) sulle varie aree, organizzate in forma disgiunta ed in assenza di contemporaneità.

Gli animali occupavano in queste valli, nei mesi compresi fra dicembre e marzo, fino ad alcuni anni fa, aree disgiunte, visitabili ed esplorabili completamente in una giornata di osservazione da un'equipe di operatori, con limitati spostamenti di animali fra un nucleo e l'altro.

La progressiva espansione dell'area occupata dalla specie nel territorio del Comune di Massello in periodo invernale ha però mostrato negli ultimi anni i limiti di questa metodica, sollecitando la realizzazione di un censimento contemporaneo con la partecipazione di più squadre di osservatori.

In Val Pellice invece nessuna forma di conteggio organizzato era mai stata eseguita in periodo invernale, anche e soprattutto per le difficoltà di raggiungimento di diverse zone remote occupate dagli animali in questa stagione.

Nell'inverno 2004/2005 è stato quindi realizzato il primo censimento invernale dello Stambecco, seguito negli anni successivi da altri conteggi, su tutte le aree di svernamento note nelle Valli Pellice e Germanasca.

METODICA APPLICATA

Censimento mediante conteggio diretto a vista all'alba da postazioni fisse o alla cerca con squadre mobili.

AREA OGGETTO DI INDAGINE

L'area censita è quella occupata dalla specie in periodo riproduttivo ed invernale nel territorio della Val Pellice e della Val Germanasca (Comuni di Bobbio Pellice, Prali, Salza di Pinerolo e Massello). Anche quest'anno è stata anche monitorata un'area in destra orografica della media/bassa Val Chisone (Comune di Perosa Argentina), dove nello scorso inverno è stata registrata la presenza di un piccolo nucleo di animali durante il periodo degli accoppiamenti.

L'individuazione delle zone di svernamento è nota da tempo in Val Germanasca (Giovio e Rosselli, 2003), mentre in Val Pellice si è fatto riferimento a osservazioni invernali riferite agli anni '80 e '90 (Janavel, 1988, 1989, 1990, 1991, 1994 e 1995), ad avvistamenti raccolti in periodi più recenti e soprattutto ai risultati dei censimenti 2004, 2005 e 2006 (CATO1, 2005a, 2006a, 2007).

Considerate le caratteristiche particolari dei territori occupati dallo stambecco in periodo invernale, ne consegue che le aree sono spesso disgiunte le une dalle altre, con assenza in diversi casi, di continuità.

Distretto	Val Pellice	Val Germanasca	TOTALE
Superficie complessiva censita prevista ha	937	2.076	3.013
Numero zone previste	7	9	16
Superficie complessiva censita coperta ha	633	1.685	2.318
Numero zone coperte	5	8	12

DATA

A causa dell'ancor concomitante termine della stagione venatoria, della particolarità delle condizioni ambientali da affrontare e della conseguente scarsa disponibilità di operatori, il censimento è stato realizzato esclusivamente in giornate feriali. Per insufficiente disponibilità di operatori adeguati allo scopo non è stato comunque possibile realizzare i conteggi in un'unica giornata.

La Val Pellice è stata censita in due giornate nei giorni 15 e 22 dicembre 2021, la Val Germanasca nei giorni 6, 7 16 e 17 dicembre 2021.

I noti movimenti degli animali fra le zone occupate in periodo riproduttivo (dicembre-inizio gennaio) e le aree di svernamento (occupate da metà gennaio a fine aprile) riducono però i rischi di grandi doppi conteggi, anche se è documentato lo spostamento di maschi da una zona e l'altra

nell'arco di poche ore/giorni. In ogni caso, dai dati in nostro possesso relativi ad animali marcati, la zona di Massello richiama maschi in periodo riproduttivo svernanti poi in altre zone, quindi il rischio di conteggiare a febbraio animali già osservati a dicembre in altre aree dovrebbe essere abbastanza limitato.

PARTECIPANTI

Complessivamente hanno partecipato ai conteggi 8 diversi operatori, di cui 4 soci del CATO1, 2 laici e 2 tecnici faunistici del CATO1. Alcuni operatori hanno partecipato a più giornate di conteggio, in totale l'impegno è stato quindi di 18 giornate/uomo.

ORARI DEL CENSIMENTO

I conteggi sono stati realizzati a partire dall'alba sino alla ore 11,00-13,00.

I ritrovi al mattino sono stati fissati alle ore 7,00-7,30.

METEO

Le condizioni meteorologiche sono state complessivamente ottimali in tutte le giornate di censimento. La copertura nevosa era presente da quote di media montagna (1300/1500 m a seconda della giornata), ma la percorribilità delle strade era buona/ottima ovunque tranne nella Comba dei Carbonieri dove pochi centimetri di neve ma soprattutto molto ghiaccio impedivano l'accesso in sicurezza già dall'inizio del vallone.

RISULTATI

Distretto Val Pellice:

N	Zona di osservazione	Data	Totale	Maschi	Femmine	Yearling	Capretti	Indet.
1	Manzol - Col Manzol	22-dic	0					
2	Guglion Grande - Agugliassa (vers. W)	22-dic	24	7	10	3	4	
3	Punta Pleng - Agugliassa - Manzol (vers. E)	N.E.						
4	Cumbalas - Vittona	22-dic	22	9	10		3	
5	Colle della Croce - Bars di Arè	22-dic	25	8	9	1	6	1
6	Vallone dell'Urina	N.E.						
7	Crosennetta - Malaura - Resiassa	15-dic	42	20	11	3	5	3
	Totale		113	44	40	7	18	4

Distretto Val Germanasca:

N	Zona di osservazione	Data	Totale	Maschi	Femmine	Yearling	Capretti	Indet.
1	Vergia	06-dic	102	27	28	8	22	17
2	Vallone della Longia – Costa Frappier	06-dic	38	7	12	2	11	6
3	Vallone di Rodoretto	07-dic	78	21	29	7	18	3
4	Vallone di Salza	N.E.						
5	Vallone del Ghinivert	16-dic	40	14	12	4	10	
6	Lauson - Bric Rosso – Valloncrò	17-dic	140	40	47	21	30	2
7	Bric Ciapel	17-dic	40	16	13		6	5
8	Rocca Eiglieria - Bric dei Denti	17-dic	42	21	14		3	4
9	Comba di Martoretto – Balmetta	17-dic	20	7	7	3	3	
	Totale		500	153	162	45	103	37

RIEPILOGO

Distretto	Totale	Maschi	Femmine	Yearlings	Capretti	Indet.
Val Pellice	113	44	40	7	18	4
Val Germanasca	500	153	162	45	103	37
TOTALI	613	197	202	52	121	41

Dei 500 animali censiti in Val Germanasca, 52 ricadevano entro i confini dell'AFV Valloncrò, al momento del conteggio.

PARAMETRI PRINCIPALI RILEVATI SULLA POPOLAZIONE CENSITA

Distretto	Val Pellice	Val Germanasca	Totale
Superficie complessiva censita ha	633	1.685	2.318
N. stambecchi censiti	113	500	613
Densità (capi/100 ha)	17,9	29,7	26,4
Sex-ratio (FF/MM)	0,9	1,1	1,0
Capretti/100 femmine	45,0	63,6	59,9
% di indeterminati	3,5	7,4	6,7

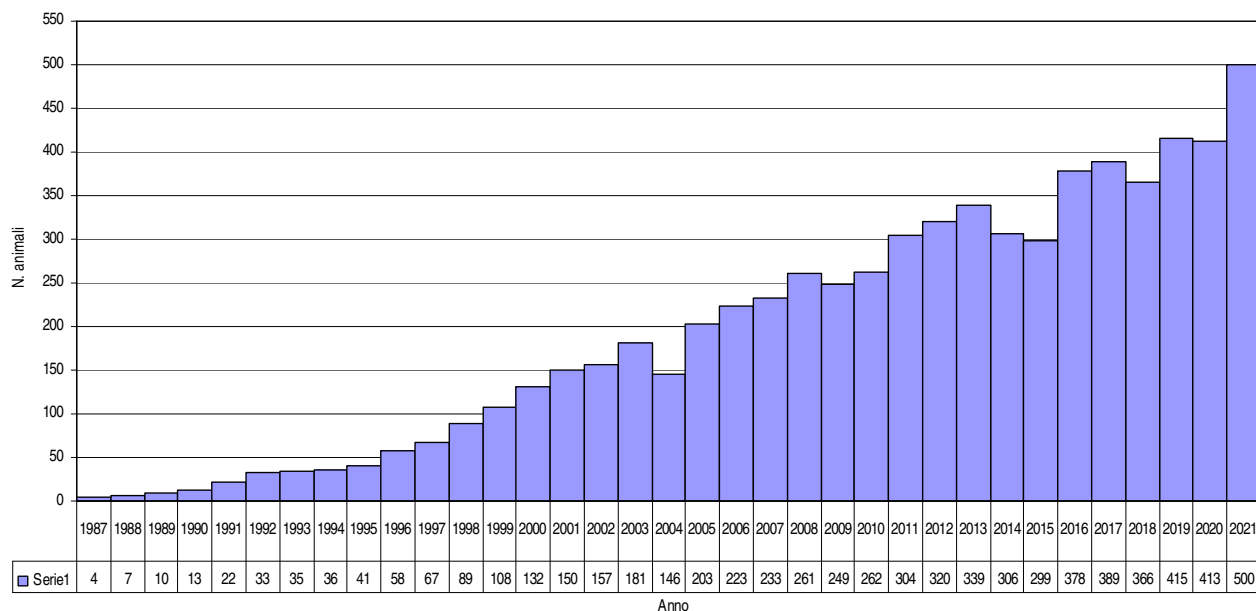
ANIMALI MARCATI

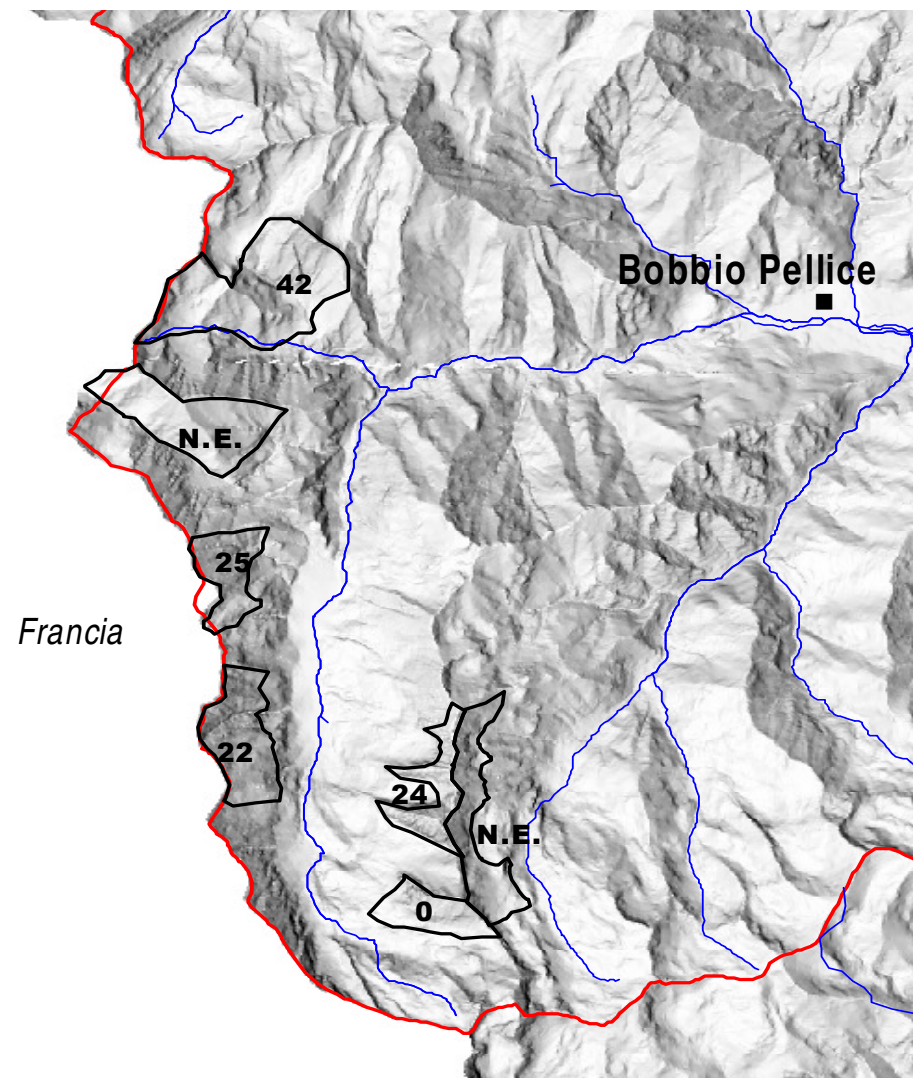
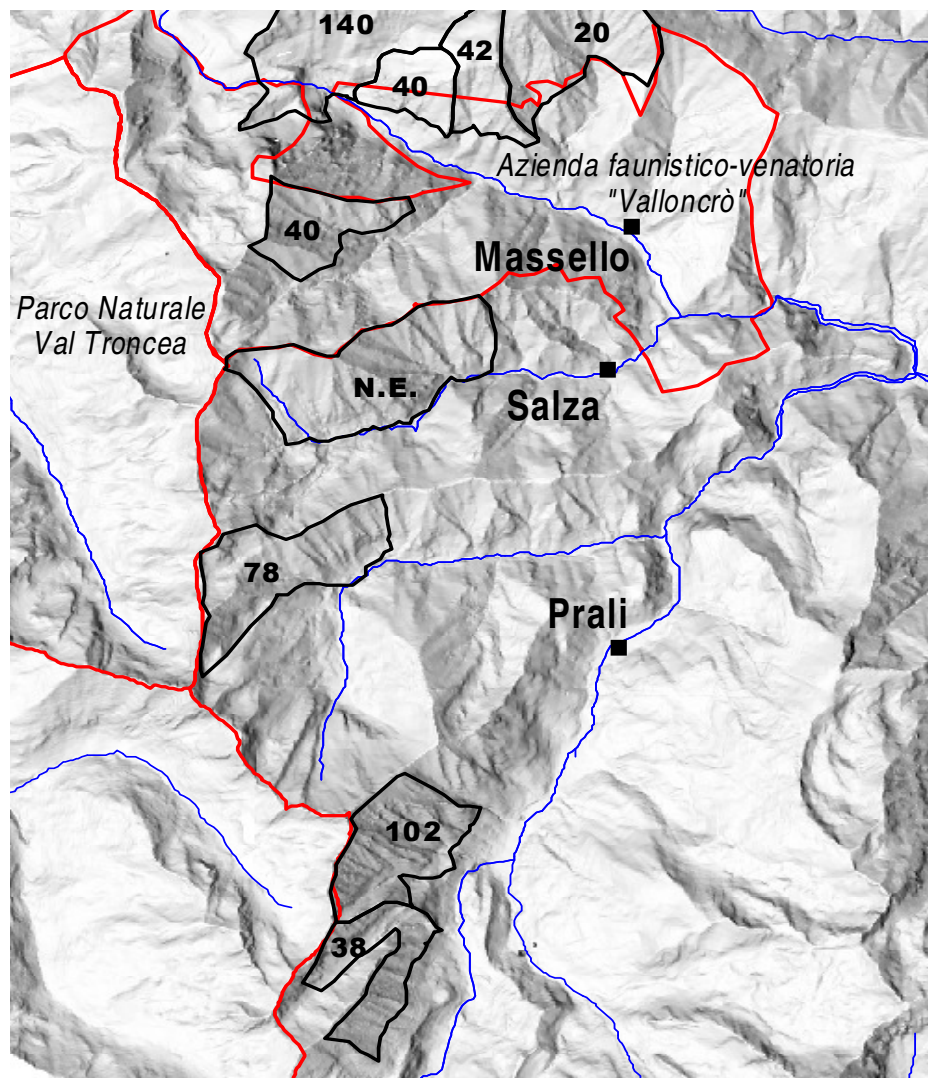
Nel corso dell'estate e dell'autunno 2018 il personale del Parco delle Alpi Cozie, nell'ambito del progetto Alcotra LeMed Ibex, ha catturato e marcato, a cavallo fra la Val Troncea e la Val Germanasca, 4 animali (3 maschi e una femmina) dotandoli anche di collari satellitari. Un maschio di questi è deceduto durante l'inverno 2018/2019, gli altri due maschi hanno evidenziato a partire da dicembre 2018 malfunzionamenti e problemi di trasmissione del segnale. Durante la primavera 2019 è stato catturato un altro maschio, munito di radiocollare, ma attualmente tutti i collari hanno smesso di funzionare.

Durante le operazioni di censimento sono stati osservati due maschi marcati nella zona di Massello: uno di 5/6 anni con marca auricolare gialla a sx e un altro di 8/10 anni con radiocollare ma senza marche.

CONFRONTI CON DATI RACCOLTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

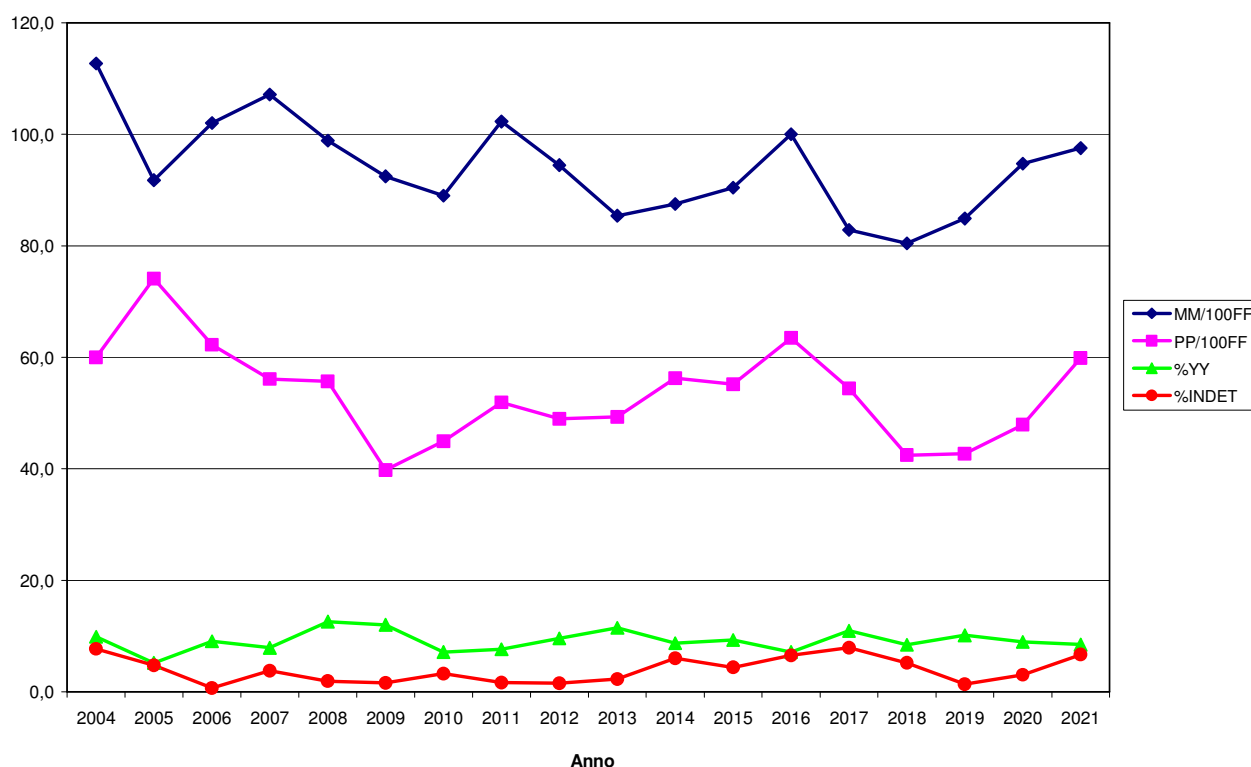
Risultati delle osservazioni sulle aree di svernamento in Val Germanasca dal 1987 al 2003 (GIOVO e ROSSELLI, 2003; ROSSELLI e GIOVO, 2004) e il risultati dei conteggi invernali 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021.



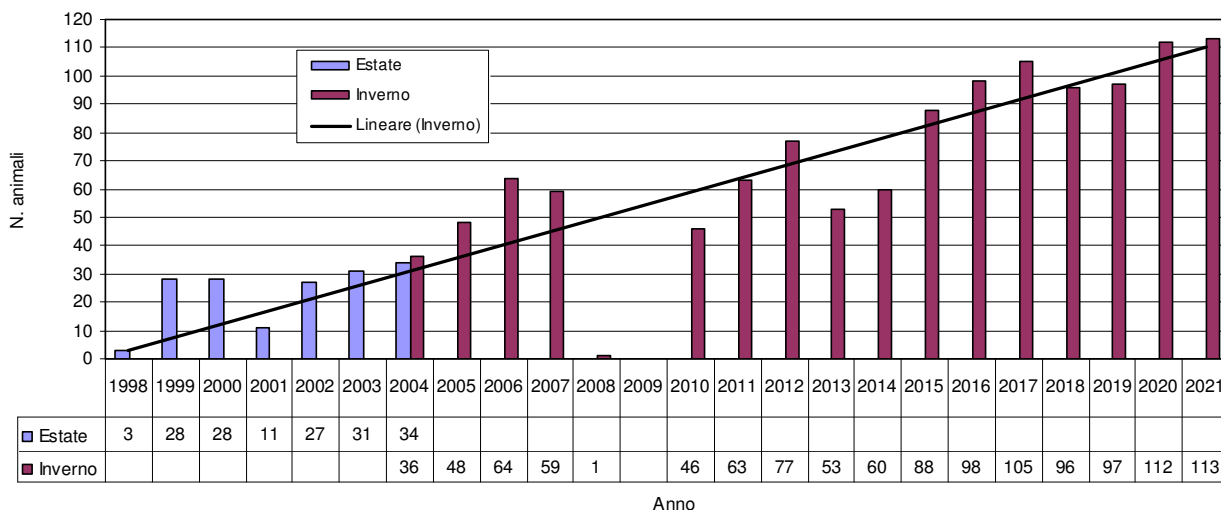


Localizzazione e confini delle zone di censimento e numero animali censiti (a sinistra Val Germanasca, a destra Val Pellice).

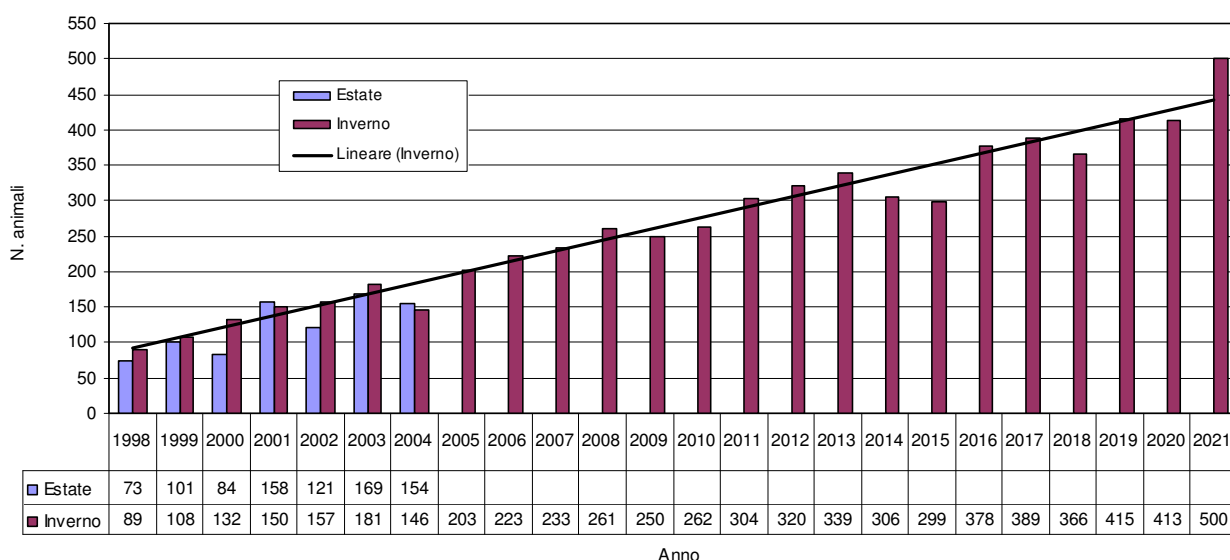
Andamento dei principali indici demografici



Risultati dei censimenti realizzati dal CATO1 dal 1998 al 2021 in Val Pellice.



Risultati dei censimenti realizzati dal CATO1 dal 1998 al 2021 in Val Germanasca. I dati estivi degli anni 2001 e 2002 non sono comprensivi di eventuali animali presenti all'interno del territorio dell'AFVV. I dati invernali sono comprensivi degli animali presenti entro i confini dell'AFVV. Dati invernali dal 1998 al 2003 tratti da GIOVO e ROSSELLI (2003) e da ROSSELLI e GIOVO (2004).



COMMENTO

Le condizioni ambientali del dicembre 2021 sono state decisamente favorevoli per il conteggio degli stambecchi sul territorio del CATO1. L'innevamento abbastanza modesto a quote di media montagna ha consentito agli operatori agevoli spostamenti, anche in auto, su piste non percorribili in altri anni. Solo la presenza di ghiaccio sulla strada di accesso alla Comba dei Carbonieri ha impedito, ancora una volta, il monitoraggio del versante orientale della dorsale Manzol-Agugliassa-Pleng in Val Pellice.

I risultati mostrano un incremento significativo di animali in tutte le zone di riproduzione della Val Germanasca: +44% a Prali, +20% a Rodoretto, +12% a Massello. Il dato di Prali va letto considerando la probabile elevata sottostima del conteggio del 2020 (-21% rispetto al 2019). E' interessante segnalare inoltre l'osservazione, in territorio francese, di 7 di animali (5 maschi, una femmina ed un piccolo) sul versante meridionale della Tete de Frappier nel Vallone di St. Martin a cura di un operatore faunistico del Parc Naturel Régional du Queyras, di in data 21.12.2021 (Giordano, com. pers.). Questa sarebbe la prima osservazione significativa di un gruppo misto di stambecchi in quel vallone in periodo riproduttivo.

Il vallone di Salza parrebbe invece essere l'unico ancora escluso dalla presenza di animali in periodo riproduttivo, benchè la testata del vallone, al confine con la Val Troncea, Massello e Rodoretto sia occupata durante le altre stagioni e l'area sia frequentata anche come zona di svernamento da parte dei maschi a partire da gennaio, come confermato da alcune osservazioni raccolte negli anni e dall'avvistamento di 4 esemplari in data 18.1.2022.

Per la Val Pellice il dato complessivo è sostanzialmente invariato rispetto al 2020, ma è stata osservata una leggera flessione di animali censiti nel vallone di Crosenna (-12%), forse legata alla maggior presenza di animali nell'area di Prali, non molto distante. Sono stati invece osservati più animali lungo la dorsale di confine con la Francia (+51%), e meno nell'Oasi del Barant (-27%). E' importante comunque rimarcare come quest'ultimo dato sia da considerarsi sottostimato per effetto del mancato monitoraggio del versante orientale della dorsale Manzol-Agugliassa-Pleng. Quest'area è senz'altro frequentata in inverno, fin dai tempi delle reintroduzioni (Janavel, 1988, 1989, 1990, 1991, 1995), per la forte insolazione dall'alba alle ore centrali del giorno. Il caldo anomalo dei primi giorni del 2022 e il conseguente scioglimento di neve/ghiaccio sulla strada della Comba dei Carbonieri hanno consentito di effettuare in data 14.1.2022 un'uscita di monitoraggio rivolta alla ricerca di alcune capre rinselvatichite presenti in quella zona dall'autunno 2020. Durante l'uscita

sono stati avvistati 21 stambecchi (oltre a 3 capre), due giorni dopo addirittura 32 (Janavel, com. pers.).

Si conferma ancora una volta l'impressione generale che con l'aumentare del numero di animali aumenti anche la sottostima, sia nelle aree dove si osserva la frequentazione di nuovi territori non utilizzati in passato (Rodoretto), sia dove gli stambecchi occupano aree boscate o al margine del bosco (Prati), sia dove gli animali sono molto sparsi su ampi territori (Massello), sia infine dove si formano raggruppamenti di pochi individui, anzichè grandi branchi (Barant).

In periodo riproduttivo inoltre, i maschi si spostano alla molto ricerca delle femmine e possono essere osservati anche in posti abbastanza inusuali per la specie: per citare un esempio, in Val Pellice un maschio è stato ripreso da una fototrappola in pieno bosco a 1650m in loc. Saret (Selle), nella media comba dei Carbonieri, il 10.12.2021.

Anche quest'anno, per il terzo inverno consecutivo, è stata monitorata l'area delle Bocciarda, in sinistra orografica della bassa val Chisone, dove da novembre a dicembre 2019 erano state raccolte diverse segnalazioni di un piccolo nucleo di animali probabilmente irradiatesi dal vicino Parco Orsiera. La frequentazione dell'area e l'origine degli animali è stata confermata con l'osservazione, in data 9.12.2020, di un maschio marcato (Cristalliero) catturato sulle pendici della Punta Cristalliera a luglio 2019. In quell'area, in data 1.12.2021, sono stati avvistati 7 stambecchi (2 maschi, 2 femmine, 2 yearling e 1 piccolo). Il dato è superiore a quello del 2020 quanto, con tre uscite, erano stati avvistati 5 stambecchi (3 maschi, 1 femmina e 1 yearling) ma è inferiore rispetto al dicembre 2019 quando erano stati osservati ben 11 individui (3 femmine, 4 maschi, 3 piccoli e 1 yearling).

Per quanto riguarda gli istituti confinanti si segnala l'osservazione, in data 11 gennaio 2022, di 30 stambecchi nel vallone dell'Albergian, ad opera di personale dell'Azienda Faunistico Venatoria omonima, dove ormai da diversi anni vengono osservati animali in tutte le stagioni (Maurino, com. pers., Ferrier, com. pers.).

Con i conteggi effettuati da CATO1, Azienda faunistico venatoria Valloncrò e Azienda Albergian nel territorio venabile delle Valli Pinerolesi (Pellice, Germanasca e Chisone) risultano pertanto presenti, nell'inverno 2021/2022, non meno di 650 stambecchi.

BIBLIOGRAFIA

- CATO1 (1998). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 1998/1999. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (1999). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 1999/2000. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2000). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2000/2001. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2001). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2001/2002. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2002). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2002/2003. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2003). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2003/2004. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2004a). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2004/2005. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2004b). La cheratocongintivite nel Camoscio e nello Stambecco nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca. Descrizione dell'evoluzione dell'infezione (settembre 2003 - novembre 2004) ed analisi del monitoraggio sanitario dei Bovidi selvatici (maggio – novembre 2004). Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2005a). 1° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2005b). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2005/2006. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2006a). 2° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2006b). Risultati censimenti faunistici Ungulati – stagione venatoria 2006/2007. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2007). 3° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2008). 4° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2011). 5°-6°-7° censimenti invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2012). 8° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2013). 9° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2014). 10° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2015). 11° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2016). 12° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2017). 13° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2018). 14° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2019). 15° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2020). 16° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- CATO1 (2021). 17° censimento invernale stambecco (*Capra ibex*) Valli Pellice e Germanasca. Comprensorio Alpino TO1, relaz. int.
- GIOVO M. (2000). Piano di programmazione quadriennale per la gestione degli Ungulati selvatici (2000-2003). Comprensorio Alpino TO1. 160 pp.

- GIOVO M. (2004). Piano di programmazione quadriennale per la gestione degli Ungulati selvatici (2004-2008). Comprensorio Alpino TO1. 137 pp.
- GIOVO M. (2009). Terzo Piano di programmazione pluriennale per la gestione degli Ungulati selvatici ruminanti (2009-2013). Comprensorio Alpino TO1. 141 pp.
- GIOVO M. (2014). Organizzazione e gestione degli Ungulati ruminanti (2014-2018). Comprensorio Alpino TO1. 143 pp.
- GIOVO M. (2019). Organizzazione e gestione degli Ungulati ruminanti (2019-2023). Comprensorio Alpino TO1. 129 pp.
- GIOVO M. e D. ROSSELLI (2002). La Stambecco in Val Troncea e Val Germanasca. Parco Nat. Val Troncea. 60 pp.
- GIOVO M. e D. ROSSELLI (2003). La popolazione di Stambecco *Capra ibex* reintrodotta in Val Troncea e Val Germanasca (Alpi Cozie, Torino). Distribuzione, consistenza e demografia (1987-2001). Riv. Piem. St. Nat., 24: 327-344.
- GIOVO M. e R. JANAVEL (2004). La fauna selvatica delle valli pinerolesi. Distribuzione, consistenza, gestione e impatto sulle attività antropiche delle specie più rappresentative. Alzani ed. 188 pp.
- GIOVO M., GAYDOU F., GIORDANO O. e P. BOTTINI (2008). Risultati dei censimenti invernali dello stambecco in Val Pellice e Val Germanasca (Torino, Italia). XXI incontro del Gruppo Stambecco Europa. Ceresole, 11-12 dicembre 2008.
- JANAVEL R. (1988). Colonia di Stambecco dell'Oasi del Barant, Val Pellice, Provincia di Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 1: 4-6.
- JANAVEL R. (1989). Colonia di Stambecco Oasi del Barant, alta Val Pellice, (TO). Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 2: 25-30.
- JANAVEL R. (1990). Colonia di Stambecco dell'Oasi del Barant, alta Val Pellice, Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 3.
- JANAVEL R. (1991). Colonia di Stambecco dell'Oasi del Barant, alta Val Pellice, Torino. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 4: 192-200.
- JANAVEL R. (1994). La colonia di Stambecco (*Capra ibex ibex*, L.) dell'Oasi del Barant, alta Val Pellice. *Ibex J.M.E.*, 2: 77-78.
- JANAVEL R. (1995). Meraviglie dello Stambecco. Il ritorno della specie nel massiccio del Monviso. UE Progr. Interreg Italia-Francia. 16 pp.
- MAURINO L., ALBERTI S., BOETTO E., FORNERO C., PEYROT W., ROSSELLI D. e B. USSEGLIO (2008). Lo Stambecco *Capra ibex* nel Parco Naturale Val Troncea. Metodologie di conteggio e risultati. XXI incontro del Gruppo Stambecco Europa. Ceresole, 11-12 dicembre 2008.
- MAURINO L., ALBERTI S., BOETTO E., FORNERO C., PEYROT W., USSEGLIO B. e D. ROSSELLI (2012). Monitoraggio invernale dello stambecco *Capra ibex* nel Parco Naturale Val Troncea. VIII Congresso Italiano di Teriologia. Piacenza 9-11 maggio 2012.
- MAURINO L. e M. GIOVO (2012). Winter census of Alpine ibex *Capra ibex* in Chisone, Germanasca and Pellice Valleys (Piedmont, Italy). XXII Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group. Zernezh (CH), 26-28 ottobre 2012.
- MAURINO L. (2015). Alpine ibex *Capra ibex* survey and Maximum Entropy Modeling application in Western Cotian Alps (Piedmont, Italy). XXIII Meeting of GSE – AIESG. Kals am Grossglockner. 29-31 ottobre 2015.
- OTTINO M. e D. ROSSELLI (1987). Una esperienza di reintroduzione dello Stambecco in Val Troncea. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 1: 12-18.
- OTTINO M. e D. ROSSELLI (1990). Una esperienza di reintroduzione dello Stambecco in Val Troncea (Alpi Cozie). Atti del Conv. Int. "Lo Stambecco delle Alpi. Realtà attuale e prospettive", Valdieri, 17-19 settembre 1987, 151-153.
- OTTINO M., ROSSELLI D., FELIZIA B., BOURLOT M., PEYROT W., METTI C. e C. PONS (1990). Reintroduzione dello Stambecco nel Parco Naturale della Val Troncea. Osservazioni di dinamica della popolazione. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 4: 85-93.
- ROSSELLI D. e M. GIOVO (2004). Stato della colonia di Stambecco della Val Troncea e della Val Germanasca (Torino, Italia). 2nd International conference on Alpine Ibex, Cogne: 2-3 dicembre 2004.
- ROSSELLI D. e M. OTTINO (1988). Reintroduzione Stambecco: un'esperienza positiva. Notiz. Gruppo Stambecco Europa, 2: 31-39.